

Letteratura, poesia, danza e fotografia nel convegno di ieri all'Insubria **Giovani Pensatori e poetesse Anni Trenta**

In una Milano effervescente ma ancora maschilista negli anni Trenta del Secolo scorso si affermano attorno alla Scuola di Milano le voci poetiche di quattro donne: **Antonia Pozzi, Daria Menicanti, Daria Malaguzzi e Lella Monti**. A loro è stato dedicato il convegno di studi "Una manciata di sillabe e vocali e consonanti. Le voci femminili e poetiche della scuola di Milano", che si è svolto ieri mattina nell'aula magna di via Ravasi, evento organizzato nell'ambito del Progetto Giovani Pensatori, dal Centro Internazionale Insubrico "Cattaneo" e "Preti" e dal dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Universi-

tà degli Studi dell'Insubria. Il convegno ha rievocato l'atmosfera della Scuola di Milano sorta in connessione diretta con la figura del filosofo milanese **Antonio Banfi** (1886-1957) e si soffermerà sulla nascita di una nuova sensibilità poetica permeata dalla lezione del razionalismo critico banfiano. Letteratura, poesia, danza e fotografia si sono intersecate nel corso della giornata seminariale. Hanno portato la loro testimonianza **Gabriele Scaramuzza** (Università degli Studi di Milano), **Fulvio Papi, Clelia Martignoni e Giulia Mottetta** (Università degli Studi di Pavia), **Fabio Minazzi** (Università degli Stu-

di dell'Insubria), **Silvio Raffo** (poeta e saggista), **Stefano Raimondi** (Università degli Studi di Milano), **Antonio Ria** (Centro studi Lalla Romano), **Brigida Bonghi, Marina Lazari e Anna Maria Maroni** (Centro Internazionale Insubrico). Spazio anche alla recitazione, con l'interpretazione dei testi delle poetesse milanesi da parte dell'attrice **Elisabetta Vergani**. A fine mattinata si è tenuto uno spettacolo di danza a cura della coreografa **Camilla Lombardo** e nel pomeriggio sono state proiettate immagini tratte dal volume "Luoghi d'amicizia di Antonia Pozzi e Vittorio Sereni" del fotografo varesino **Carlo Meazza**.



Seminario, ieri all'Insubria, sulla Scuola di Milano (foto Blitz)

